

The weekly keyword is “Catastrophe”

Israel will react to the Iranian attack: there is no doubt about this!

Washington tells us that it will be a limited operation, probably after Pesach. In Tehran they say they will react immediately and harshly.

Iran is in a difficult situation: since the last presidential election in 2021 the gap between the young and vibrant Iranian society and the ruling class has grown.

This could make Tehran more aggressive or even more cautious.

French mathematician René Thom's catastrophe theory can help us frame the situation.

A small change in the variables at play can have large and irreversible effects.

When you are on the brink of chaos, stability can only be achieved through destruction. The only way out is an intelligent and unstable balance.

La parola chiave di questa settimana è "Catastrofe".

Israele reagirà all'attacco iraniano: su questo non ci sono dubbi!

Washington ci comunica che si tratterà di un'operazione limitata, probabilmente dopo la Pesach. A Teheran dicono che reagiranno immediatamente e duramente.

L'Iran si trova in una situazione difficile: dopo le ultime elezioni presidenziali del 2021 è cresciuto il divario tra la giovane e vivace società iraniana e la classe dirigente.

Questo potrebbe rendere Teheran più aggressiva o anche più cauta.

La teoria delle catastrofi del matematico francese René Thom può aiutarci a inquadrare la situazione.

Un piccolo cambiamento nelle variabili in gioco può avere effetti grandi e irreversibili.

Quando si è sull'orlo del caos, la stabilità può essere raggiunta solo attraverso la distruzione. L'unica via d'uscita è un equilibrio intelligente e instabile.

La teoria delle catastrofi studia, dal punto di vista matematico, i cambiamenti bruschi di un sistema. Il matematico francese René Thom negli anni 50/60 l'ha proposta partendo dalla teoria topologica dei sistemi dinamici di Henri Poincaré, e applicandola ai modelli discontinui che si presentano nella realtà. Thom ha osservato che in un sistema qualsiasi un elemento del sistema si comporta con una certa continuità, fino a quando cambia in modo brusco e radicale il suo comportamento o il suo stato. Questo avviene per un terremoto, per un vulcano, per la cascata di un fiume, per un crollo finanziario, fino ad arrivare ad un singolo oggetto come un tavolo, col suo piano continuo che termina con un “salto” dove finisce il tavolo. Si può dunque includere nel concetto di catastrofe qualsiasi transizione discontinua che si verifica in un sistema in grado di assumere più di uno stato di stabilità o che può seguire più di un processo stabile di trasformazione. Una volta avvenuta la catastrofe, il sistema si trova in un nuovo stato, su un altro piano, e non rimane più niente di ciò che vi era prima, in quanto anche le cose che restano intatte, dopo la catastrofe vengono viste con occhio diverso. Il “salto” catastrofico è un passaggio repentino da uno stato ad un altro, o da un processo ad un altro, con cui un sistema assume una nuova forma irreversibile. Il cambiamento avviene in un arco temporale molto più breve rispetto al tempo impiegato dalle trasformazioni minime degli stati più stabili.

